

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

IL CERTIFICATO PER TUTTI

AL LAVORO IN SICUREZZA IL GOVERNO VARA L'OBBLIGO GREEN PASS PER 23 MILIONI «COSÌ RESTIAMO APERTI»

Il decreto in vigore dal 15 ottobre: previste multe fino a 1.500 euro
Per i privati senza lasciapassare stop allo stipendio da subito
Capienza di stadi, cinema ed eventi: si decide entro fine mese

di **Alessio D'Urso**

1 Green pass obbligatorio per lavorare dal 15 ottobre.

Il cerchio si chiude. La strategia dell'estensione a tappe del certificato verde, prospettata da settimane dal premier Mario Draghi, ha aggiunto un ulteriore e fondamentale tassello al mosaico, dopo l'incontro con i sindacati di mercoledì. Il Consiglio dei ministri ha dato l'ok unanime, nonostante l'ala "salviniana" della Lega critica sul pass: «Questo decreto è per continuare ad aprire», ha detto il presidente del Consiglio. Il pass sarà indispensabile dal 15 ottobre per tutti i luoghi di lavoro fino al 31 dicembre (data di cessazione dello stato di emergenza): per i dipendenti del settore pubblico e privato, oltre che per quelli di tutti gli organi amministrativi ed elettivi. Nel complesso, si tratta di 23 milioni di lavoratori. E consequenziali saranno il prezzo calmierato per i tamponi in farmacia e le sanzioni per chi si presenta sul posto di lavoro senza lasciapassare. È prevista la sospensione dal lavoro e quindi dallo stipendio, dopo 5 giorni di accesso all'ufficio senza il pass, nel settore pubblico (ma il lavoratore avrà

comunque il diritto a conservare il posto di lavoro): scatterà subito, invece, la sospensione per i lavoratori privati. L'obbligatorietà del certificato, inoltre, entrerà in vigore anche per chi opera negli uffici giudiziari, nelle associazioni di volontariato, per le collaboratrici domestiche, colf, badanti, baby-sitter, partite Iva e per chi presta occasionalmente un servizio, si pensi all'elettricista o all'idraulico. Per i controlli è specificato nel decreto che «i datori di lavoro sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni», altrimenti saranno multati. Per chi elude i controlli è prevista una sanzione pecuniaria oltre ad altre sanzioni disciplinari. Le contravvenzioni vanno da 600 a 1.500 euro e riguarderanno sia chi non mostra il certificato sia chi omette i controlli.

2 Nel decreto non si fa accenno allo smart working.

Il tema delicato ha agitato la cabina di regia, precedente al Consiglio, con una richiesta di delucidazioni del ministro per i Rapporti col Parlamento, Federico D'Incà, al ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, favorevole a una stretta anche per chi è in smart working, così da non gravare sui turni in ufficio. Resta la possibilità di chiedere il lavoro agile (chi lo fa già, non dovrà avere il pass): nel pubblico impiego sarà regolato da un accordo individuale scritto.

Prima del 31 dicembre, invece, sarà un eventuale intervento normativo a disciplinare la materia, alla scadenza delle disposizioni attualmente in vigore. Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha auspicato un accordo tra le parti sociali. Brunetta ha quindi sintetizzato la linea del governo: «È una strategia universalistica, è un decreto unico in Europa. È molto probabile che l'effetto-annuncio porti nelle prossime settimane all'accelerazione di pass e vaccini. È un decreto per restare aperti e che non può che rafforzare anche la crescita del Pil, affinché non sia una fiammata ma diventi strutturale».

3 Costi e durata dei tamponi.

Nel testo del provvedimento varato dal Cdm è previsto l'obbligo generalizzato per le farmacie di praticare prezzi calmierati per i test fino a dicembre. Per chi non può vaccinarsi, il tampone sarà gratuito, mentre i minorenni pagheranno 8 euro e i maggiorenni 15, quasi il doppio. Le farmacie che non applicheranno il prezzo



Peso: 45-35%, 46-19%

calmierato rischieranno sanzioni e giorni di chiusura. Al termine di una giornata in cui il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, e il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, avevano chiesto modifiche alla durata dei tamponi da 48 a 72 ore, il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha dato parere favorevole a un allargamento a 72 ore della validità del tampone solo se molecolare, mentre quello rapido antigenico resta a 48 ore. Non è stata accolta la richiesta dei sindacati di test gratis per tutti. Nella stessa giornata, Fedriga aveva pure richiesto un impegno a garantire che, anche in presenza di peggioramenti nelle singole regioni o di cambi di colore di specifici territori, «le attività economiche possano continuare a operare regolarmente, pur con obbligo di green pass». I guariti dal Covid, nel frattempo, non dovranno più attendere 15 giorni dalla prima dose di vaccino per avere il pass, ma lo otterranno subito dopo la prima somministrazione.

4 Il certificato per deputati e senatori.

L'obbligo riguarderà anche le cariche elettive di Camera e Senato, ma per il principio dell'“autodichia” (autodeterminazione) non

può applicarsi automaticamente agli organi costituzionali che, secondo quanto prevede il decreto sul “super green Pass”, saranno chiamati a pronunciarsi entro il 15 ottobre. Agli organi costituzionali, invece, si dà mandato per autoregolamentarsi per adeguarsi in coerenza, al più presto ma senza aver indicato una scadenza temporale. Tornando al Parlamento, una prima risposta è arrivata da Montecitorio, dove fino a mercoledì il green pass era già richiesto per accedere ai servizi comuni, come le mostre, i concorsi e la mensa, così come stabilito dai precedenti decreti del governo. «Ci metteremo subito al lavoro appena verremo a conoscenza dei dettagli del provvedimento del governo, affinché le stesse regole sul green pass, che valgono per tutti i cittadini, vengano applicate anche per entrare in Parlamento», ha detto il deputato di Forza Italia, Gregorio Fontana, questore anziano di Montecitorio.

5 Confronto serrato sul fronte spettacoli e sport.

Il confronto è andato in scena in Cdm tra il ministro della Cultura, Dario Franceschini, e Speranza sull'aumento della capienza per i luoghi che ospitano eventi, come cinema e teatri. Franceschini ha

chiesto a più riprese di eliminare da subito le limitazioni, portando la capienza al 100%. Mentre il ministro della Salute ha sottolineato la necessità di fare una valutazione più complessiva alla luce dei dati del contagio che si registreranno come conseguenza della riapertura delle scuole. «Monitoriamo la situazione – ha detto –, in base alla reazione della curva epidemiologica. Se la curva dovesse reggere, valuteremo di allargare le maglie e aumentare la capienza. Abbiamo chiesto una valutazione al Cts entro il 30 settembre». Il premier Mario Draghi ha sostenuto proprio l'idea di fare una valutazione più complessiva e di aggiornarsi per decidere ad inizio ottobre, dopo il parere degli esperti. Anche stadi e palazzetti sono in attesa di una svolta positiva, proprio in termini di ampliamento della capienza. Nella giornata politica, lo sport ha comunque avuto una buona notizia con lo sciocco dei rimborsi (81 milioni, di cui 56 per il calcio) per i tamponi effettuati nell'ambito dei protocolli sanitari anti-Covid. Il ministro Giorgetti ha chiesto di inserire tra i temi oggetto di valutazione anche le discoteche. A tenere desta l'attenzione, com'è evi-

dente, sono sempre i nuovi positivi e i ricoveri dei non vaccinati. Nel monitoraggio del periodo 8-14 settembre, la Fondazione Gimbe ha rilevato che si sono registrati meno nuovi casi (-14,7%), ricoveri ordinari (-3,3%) e intensive (-1,6%), ma in ospedale «ci sono quasi esclusivamente persone non vaccinate». Evidenziata una frenata delle prime somministrazioni (-200 mila) e l'esitazione tocca soprattutto la fascia degli over 50, tra i quali 3 milioni sono ancora senza alcuna copertura. «Siamo convinti che questo decreto darà un'ulteriore spinta alla campagna di vaccinazione», ha ribadito Speranza, mentre l'autunno è ormai alle porte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

3,3%

Il calo dei ricoveri Secondo il Gimbe, nel periodo 8-14 settembre scendono i nuovi casi (-14,7%), i ricoveri ordinari (-3,3%) e le terapie intensive (-1,6%)

3,9

I milioni di over 50 Per il Gimbe, 3,9 milioni di over 50 non hanno completato il ciclo vaccinale, con differenze regionali: dal 17% della Calabria al 6,7% della Puglia

“**Siamo convinti che il decreto farà accelerare le vaccinazioni**”

“**Da monitorare gli effetti della riapertura delle scuole**”

Roberto Speranza
Ministro della Salute



La sintesi di Draghi
Il premier Mario Draghi (nella foto) va avanti con la sua linea e ricompatta la maggioranza: «Serve per continuare ad aprire il Paese». Previste sanzioni ma niente licenziamenti. Tamponi gratis per chi non può fare il vaccino, prezzi calmierati a 15 euro per gli altri. E la validità dei test viene estesa a 72 ore. Ai guariti, certificato subito dopo la prima dose di vaccino





**Tamponi calmierati
nelle farmacie**

Col nuovo decreto, tamponi a prezzi "mini" nelle farmacie che hanno aderito al protocollo d'intesa: gratis per chi non si può vaccinare, 8 euro per i minori e 15 euro per tutti gli altri ANSA



Peso:45-35%,46-19%